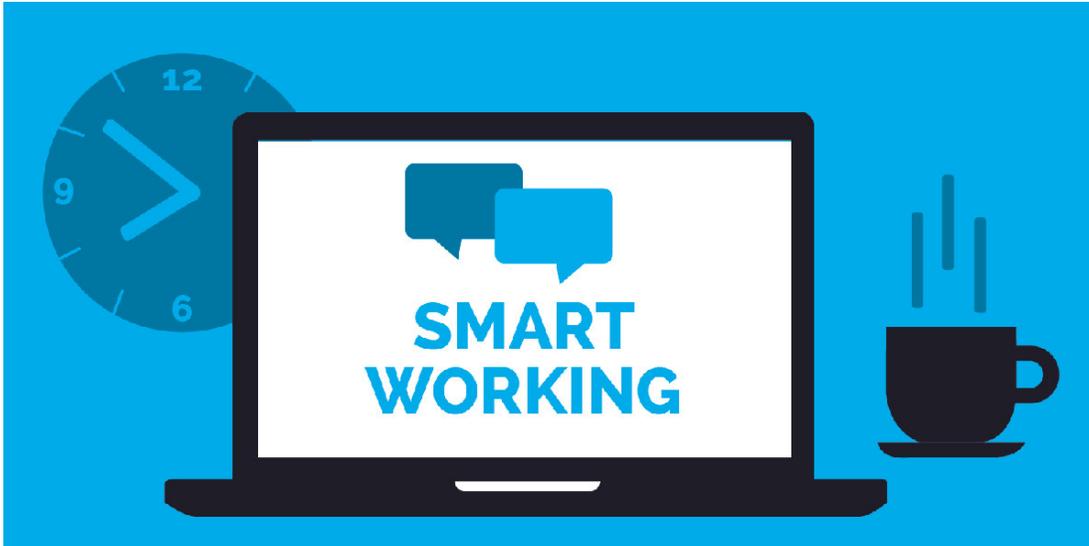


# Newsletter n. 12/21



## Lavoro agile, misure prorogate dalla Funzione Pubblica fino al 30 aprile.

A seguito della proroga dello **stato di emergenza sanitaria fino al 30 aprile** le pubbliche amministrazioni adottano forme di organizzazione del lavoro prevedendo la flessibilità dell'orario anche attraverso l'adozione di forme di lavoro agile per il 50% del personale.

Per quanto riguarda la scuola, il Decreto Legge 104/2020, all'art.32, comma 4, prevede che al personale scolastico e a quello coinvolto nei servizi erogati dalle istituzioni scolastiche non si applicano le modalità di lavoro agile previste dall'art. 263 del D.L. 34/2020 tranne che "nei casi di sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemica".

Tuttavia, con la nota 1934 del 26 ottobre 2020 del Capo dipartimento Istruzione e con il verbale di Intesa con le OO.SS. del 27 novembre 2020 sul "lavoro agile del personale ATA nel periodo di emergenza da covid-19", il Ministero ha regolato la possibilità di lavorare da remoto anche per docenti e personale ATA qualora ricorrano alcune particolari condizioni (quarantena del dipendente, quarantena dei figli, necessità di contenere la mobilità). Tali disposizioni continuano a trovare applicazione fino al perdurare dello stato di emergenza fissato al 30 aprile.

Diverso è il termine fissato per i **lavoratori fragili** che svolgono, di norma, la propria prestazione lavorativa in modalità agile, anche attraverso l'utilizzo in diversa mansione ricompresa nella medesima qualifica o area di inquadramento, come definito nei vari contratti collettivi vigenti, oppure svolgono specifiche attività di formazione da remoto.

La Legge 178/2020 (Legge di stabilità per l'anno 2021), all'art.1 comma 481, ha **prorogato fino al 28 febbraio 2021 le disposizioni contenute nell'articolo 26.**

---